

## Urban nature in 100 città e' stato un successo

All'evento nazionale di Roma sono intervenuti il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri gen. Tullio del Sette e l'Assessore alla Sostenibilità ambientale di Roma Capitale Pinuccia Montanari. A conclusione della prima edizione di Urban Nature, la grande festa della natura nelle città italiane, il WWF tira le somme di un'iniziativa che è riuscita ad avvicinare i cittadini alla biodiversità che, quotidianamente si incontra mentre si va a lavoro, a scuola o si fa una passeggiata in un parco cittadino. **Il viaggio nel verde delle città** ha evidenziato, però, limiti evidenti che impongono scelte per far sì che le città italiane rispondano meglio al bisogno di natura che i cittadini manifestano. Nonostante siano stati fatti passi in avanti con la costituzione del Comitato Nazionale per il Verde Pubblico, in Italia siamo ancora lontani nella progettazione del verde, dalla Green Grid (rete verde) di Londra o dal *Green Infrastructure Plan* di New York e solo nei centri maggiori (sicuramente a Milano e Roma) o del *Plan de végétalisation de la ville* di Parigi si sta cominciando a ragionare sulla creazione di un intervento di sistema che raccordi le aree verdi esistenti o progettate o almeno le aree protette (su 116 Comuni capoluogo di provincia, sono 88 i Comuni nel cui territorio, ad esempio, è localizzato almeno un sito Natura 2000) e i giardini pubblici cittadini o, addirittura, faccia entrare la rete ecologica urbana nella zonizzazione urbanistica e nelle norme di attuazione del piano.

**I cittadini chiedono di poter essere coinvolti nella gestione del verde**, non solo moltiplicando le esperienze degli "orti sociali urbani", diffusi in 94 di 116 comuni capoluoghi di provincia, ma promuovendo ex novo in Italia, negli ultimi 5 anni, prima a Milano (dal 2012) e poi a Roma (dal 2015), l'esperienza dei giardini e degli orti condivisi attraverso un Regolamento ad hoc che permette la concessione in uso ad

Associazioni di cittadini di spazi verdi (sono 200 nell'area di Roma metropolitana le realtà auto-censite attraverso l'operazione di mappatura dal basso promossa da Zappata Romana, comprendenti anche orti urbani, informali, mentre 68 esperienze simili sono state contabilizzate a Milano con una decina i giardini condivisi riconosciuti dal Comune). “Non solo i dati dell’Agenzia Europea dell’Ambiente (EEA) confermano che l’Italia è tra i Paesi maglia nera in Europa per lo smog ma comincia ad essere evidente come la mancanza del contatto con la natura abbia effetti negativi sulla salute, soprattutto nelle fasi della crescita. Il contatto con il verde urbano e con la biodiversità cittadina è spesso l’unica occasione per vivere la natura nel quotidiano: parchi e giardini hanno un ruolo fondamentale nel contrastare il “deficit di natura” che, purtroppo, influenza in modo sempre più determinante la vita di ragazzi e bambini che vivono nelle nostre città - dichiara la **Presidente del WWF Italia Donatella Bianchi** -. Per questo il WWF con Urban Nature non solo ha voluto rendere protagonista la natura cittadina ma rivolge un appello a tutte le istituzioni per un grande piano nazionale per il verde urbano: un piano per migliorare, da subito, la qualità della vita e la salute di chi vive nelle città italiane”.

Alla luce di tutte le ricerche che documentano l’importanza del verde nei sistemi urbani per la salute e il benessere dei cittadini (in particolare per il sequestro del carbonio e la cattura di particolato come PM 10 e PM 2,5 nonché del protossido di azoto e di anidride solforosa) il WWF ritiene che questo capitale naturale debba essere arricchito e correttamente gestito in tutte le aree urbane.

**Al termine di questo viaggio nella natura nelle città il WWF** chiede quindi di procedere alla integrazione urbanistica (o con varianti generali a quelle esistenti dei Piani Comunali del Verde) con una pianificazione che individui e valorizzi la rete ecologica e i servizi ecosistemici forniti dalle aree urbane e le aree libere, utili e funzionali all’adattamento ai cambiamenti climatici; di predisporre i censimenti del verde, che sono uno strumento fondamentale per una corretta pianificazione, programmazione e progettazione delle nuove aree verdi o per la riqualificazione di quelle esistenti; di rendicontare e valorizzare gli interventi predisposti o attuati per la messa a dimora di alberi per ognuno dei bambini nati o adottati nel territorio comunale (in attuazione della legge n. 10/2013), dando maggiore evidenza alla loro coerenza con la pianificazione del verde e le politiche e le azioni a tutela della rete ecologica e della biodiversità e nel contrasto ai cambiamenti climatici e

al consumo di suolo; di favorire, anche con un maggior coinvolgimento degli uffici comunali competenti, l'esperienza civica dei "giardini condivisi" e degli "orti sociali".

**Nella domenica della natura in città sono stati più di 300 i volontari WWF, tra cui molti del Gruppo WWF Young** che hanno dato il loro contributo per realizzare le oltre 100 iniziative (fra cui 23 cacce al tesoro) che si sono svolte in più di 50 città fra cui (Trieste, Bologna, Milano, Genova, Firenze, Perugia, Chieti, Rovigo, Napoli, Potenza, Catania, Palermo, Caserta, Bergamo, Lecce, Livorno, Pistoia, Taranto). Dalle 130 squadre sono che si sono cimentate nelle cacce al tesoro di biodiversità sono arrivate circa 2000 segnalazioni. Complessivamente sono stati 13 i partner che hanno dato il proprio contributo all'iniziativa. **A livello nazionale l'Arma dei Carabinieri, l'Associazione Nazionale Musei Scientifici, CSMON-LIFE**, oltre agli sponsor tecnici Growing paper ed Equotube. Inoltre a Roma l'evento nel Parco di Villa Borghese al quale, tra gli altri, sono intervenuti il comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. Tullio del Sette e l'assessore alla Sostenibilità ambientale di Roma Capitale Pinuccia Montanari è stato possibile grazie agli studenti dei Licei Aristofane e Augusto, al Teatro di San Carlino, a Safarid'Arte - Associazione Ara Macao, Natura Sì, Ars et Natura, l'Associazione Myosotis e il Museo Civico di Zoologia, il Museo del Crimine Ambientale (MACRI) e Bioparco di Roma, l'Associazione Amici degli Alberi, l'agenzia fotografica Homo Hambiens, WWF Ricerche e progetti e WWF Oasi, e al patrocinio dell'Assessorato alla Sostenibilità ambientale di Roma Capitale. Le visite guidate inoltre sono state svolte grazie alla partecipazione di noti esperti come Francesco Petretti, Antonio Canu, Valerio Sbordonni, Toni Mira, Enrico Alleva, Fausto Manes, Francesco Marcone e del piccolo ornitologo Francesco Barberini.



© E.Pietrobelli *Enlarge*



© I.Biancatelli WWF *Enlarge*



© I.Biancatelli WWF  
*Enlarge*



© *L. Biancatelli WWF*  
*Enlarge*  
19



© *F. Mirabile Enlarge*



© WWF Toscana  
Enlarge



© F.Mirabile  
Enlarge



© F.Mirabil